

Comune di MONTAURO (CZ)



RELAZIONE FINALE DI ACCOMPAGNAMENTO **al Piano Economico Finanziario 2026** **per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti**

periodo regolatorio 2026-2029

1 Premessa

In ottemperanza alla Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/Rif che ha introdotto il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2026-2029 (MTR-3), si rende necessario l'elaborazione dei nuovi piani economico-finanziari sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con Delibera 397/2025/R/Rif.

Gli enti locali sono in attesa di apposita determinazione con la quale l'Autorità provvederà ad adottare gli schemi tipo per la predisposizione e trasmissione dell'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2026-2029.

Alla luce delle disposizioni suesposte il **Comune di MONTAURO** sito nella provincia di CZ, in qualità di Ente territorialmente competente, ha redatto la seguente Relazione che si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche ETC) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'orizzonte temporale dell'anno 2026.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

1.1 Comune/i ricompresi/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è relativo al **Comune di MONTAURO** per il quale si è provveduto a redigere il PEF 2026 e la presente relazione di accompagnamento.

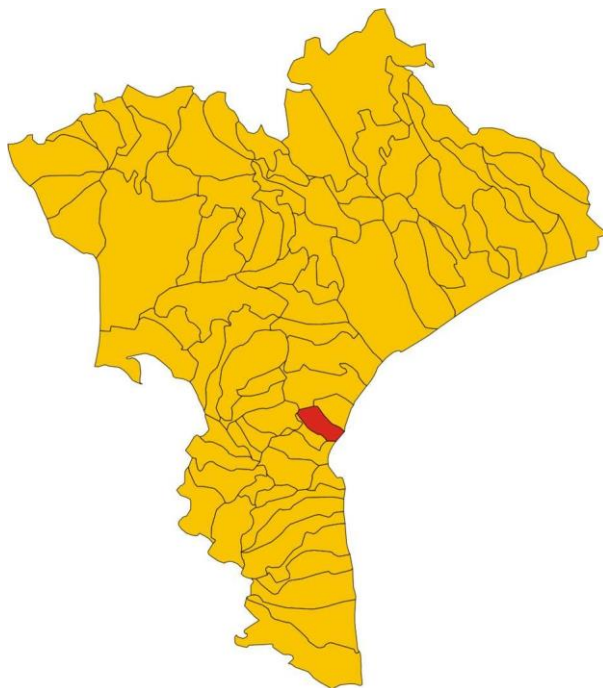
Regione	Calabria
Provincia	Catanzaro (CZ)
Codice Istat	079080
Cod.catastale	F432
Popolazione	1.885 ab. (01/01/2025 - Istat)
Superficie	11,75 km ²
Densità	160,43 ab./km ²
Prefisso	0967
CAP	88060



1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Nell'ambito tariffario di riferimento il servizio integrato di gestione dei rifiuti è affidato congiuntamente al Comune stesso, che si occupa in via esclusiva della gestione della banca dati e dei rapporti con gli utenti, e alla **ditta ECOSERVIZI SRL** che si è occupata delle restanti attività.

Il comune ha provveduto a svolgere anche le funzioni dell'Ente Territorialmente competente, in quanto presente (ARRICAL Calabria) ma operativo esclusivamente in merito alla validazione del suddetto PEF.



1.3 Documentazione per ciascun ambito tariffario

L'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.
- la documentazione dettagliata dei costi dell'appalto prelevata dal capitolato di gare a fronte dell'eventuale ribasso effettuato dalla ditta aggiudicataria
- la documentazione contabile esterna al perimetro gestionale della ditta e relativa ai costi di competenza esclusiva dell'Ente.

Sulla base delle informazioni contenute in tale documentazione l'ETC ha provveduto a redigere il PEF finale.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Al Comune, in qualità di gestore competono le attività di

- Rapporto con gli utenti.

Le altre attività, quali servizio di raccolta, trasporto, smaltimento, recupero spazzamento e lavaggio delle strade è affidato alla ditta esterna in virtù di affidamento a mezzo di gara d'appalto.

Nello specifico l'Ufficio Tributi di codesto Ente si occupa di

➤ **gestione tariffe e rapporto con gli utenti, in detta gestione è ricompresa:**

- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento).

La formazione del ruolo degli utenti viene eseguita sulla base dei dati dell'anno precedente integrati con le dichiarazioni spontanee degli utenti, delle variazioni derivanti dall'anagrafe della popolazione e dai dati derivanti dagli accertamenti d'ufficio.

La riscossione della TARI, in linea con la normativa vigente viene effettuata sia mediante modello unificato F24, che tramite PagoPa; di norma inviando gli avvisi di pagamento della TARI in un'unica spedizione anche al fine del contenimento dei costi di postalizzazione.

La gestione del rapporto con gli utenti, inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa, si effettua mediante sportello telefonico negli orari d'ufficio e mediante ricevimento del pubblico.

La gestione della banca dati degli utenti e delle utenze mediante aggiornamenti continui e costanti è considerato obiettivo strategico sia al fine di fornire adeguate risposte qualora si verificano richieste dell'utenza, sia al fine di essere sempre in grado di eseguire attività accertativa.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento e riscossione, l'Ufficio Tributi provvede ad effettuare verifiche annuali dei mancanti/omessi pagamenti, delle superfici dichiarate e dell'assoggettamento di tutti gli immobili presenti in catasto al versamento del tributo.

Al fine di mitigare l'impatto del contenzioso, l'ufficio cerca, laddove ne ricorrano i presupposti, di trovare soluzioni condivise con il contribuente.

Il tributo è calcolato ai sensi della normativa prevista dal comma 639 e seguenti articolo 1 Legge 147/2013.

➤ **raccolta e trasporto, in particolare svolge:**

- la raccolta secondo il modello domiciliare, di prossimità o stradale con le seguenti frequenze di raccolta, sia dei rifiuti urbani indifferenziati che dei flussi delle raccolte differenziate;
- l'attività di cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
- l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi a conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

➤ **trattamento e recupero, con**

- le attività di avvio a recupero e/o recupero effettuate relativamente a ciascuna frazione raccolta in maniera differenziata o indifferenziata nonché, relativamente agli impianti utilizzati, specificando se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi;

➤ **trattamento e smaltimento, con**

- le attività di pretrattamento e/o di smaltimento effettuate, specificando la tipologia di impianto utilizzato (discarica o incenerimento senza recupero energetico) e se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi.

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione del ciclo rifiuti in ottemperanza a quanto previsto dalle deliberazioni dell'autorità.

In particolare la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani

2.2 Altre informazioni rilevanti

È bene precisare che il presente Comune:

- **non** è un Ente locale in situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- **non** ha ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- **non** ha sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Il **comune di MONTAURO**, in qualità di gestore per la parte di propria competenza (sopra dettagliata), relaziona di seguito i dati inseriti nell'Allegato 1 (*PEF*).

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Non si evidenziano, per il periodo preso in considerazione, variazioni attese di perimetro gestionale (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzo dei medesimi) rispetto a quanto erogato nel periodo regolatorio precedente, pertanto **non** emerge l'esigenza di inserire a riconoscimento tariffario i costi operativi incentivanti (COI) **né** di conseguenza di valorizzare il coefficiente PG.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Non emergono variazioni attese nelle modalità e nelle caratteristiche del servizio erogato rispetto al 2025 **né** per l'adeguamento agli standard minimi di qualità introdotti con Deliberazione TQRIF **né** per rispondere a richieste dell'Ente territorialmente competente (quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi definiti dall'Autorità).

Pertanto **non** si ritiene necessario valorizzare le voci di costo di natura previsionale (COI e/o CQ) introdotte per assorbire gli oneri legati al raggiungimento di tali obiettivi migliorativi **né** si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL.

Codesto Ente comunque garantisce un impegno costante volto al miglioramento delle proprie prestazioni.

Per la valorizzazione finale dei coefficienti CQ, COI e C116 si rimanda alle successive valutazioni dell'Ente Territorialmente competente.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il comune, così come negli anni precedenti, **non** si avvale di fonti di finanziamento dirette verso terzi.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Si ricorda che i dati per la determinazione delle entrate di riferimento sono imputati dal Comune, per quanto di propria competenza, sulla base delle disposizioni ARERA

I costi riconosciuti, sono stati opportunamente riclassificati¹ nelle componenti di

- Costi operativi (di gestione e costi comuni);
- Costi d'uso del capitale.

Alla luce di tutto ciò si riporta il dettaglio del PEF predisposto da codesto Ente in qualità di gestore per la parte di servizio di propria competenza.

PEF 2026 – Comune di Montauro	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	58.415,00 €
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	174.698,00 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	128.389,00 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	64.288,00 €
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	18.079,15 €
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	443.869,15 €
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	41.290,00 €
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	25.606,00 €
Costi generali di gestione CGG	80.408,00 €
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0,00 €
Altri costi COal	30.967,00 €
Costi comuni CC	136.981,00 €
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	18.079,15 €
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	196.350,15 €
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	640.219,30 €

3.2.1 *Dati di conto economico*

Si precisa che per l'allocazione dei costi sono stati adottati i seguenti criteri:

- **attribuzione integrale** per le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- **attribuzione pro quota** per le partite di costo non esclusivamente riferibili al servizio di gestione dei rifiuti, utilizzando opportune valutazioni e driver di cui si fornirà dettaglio di seguito.

3.2.2 *Focus sugli altri ricavi*

Con riferimento all'anno 2026, **non** sono state valorizzate le relative voci ARa e ARSC,a in quanto **non** si sono realizzati ricavi da vendita di materiali e/o energia in capo al Comune.

Con riferimento all'anno 2026, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguibili dal gestore.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità, ed attribuiti alle due voci ARa e ARSC,a a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

3.2.3 *Componenti di costo previsionali*

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi, **non** sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), perché **non** vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, **né** all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Analogamente **non** sono state conteggiate le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità **né** componenti CO116 legate a incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti a seguito dell'uscita dal servizio pubblico di talune utenze non domestiche.

3.2.4 *Investimenti*

Per il periodo 2026 il Comune **non** prevede di realizzare investimenti.

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Il Comune/gestore, per il 2026, **non** opera la valorizzazione delle componenti di costo di capitale, in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

4 Attività di validazione

L'organismo competente, come previsto dall'MTR-3, ha validato il presente PEF 2026, provvedendo a

- a) **verificare il rispetto degli equilibri economico-finanziario del gestore** e adottare eventuali integrazioni e/o modifiche dei dati (concordandole e motivandole col gestore stesso);
- b) **determinare i parametri e i coefficienti** di propria competenza;

Nel prosieguo le valutazioni e le scelte operate dall'Ente Territorialmente Competente nella predisposizione e validazione del **PEF finale**.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nelle tabelle sottostanti si mostra il valore del parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p_a e i valori che concorrono alla sua determinazione.

Si evidenzia inoltre il totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) censite per il biennio di aggiornamento del secondo periodo regolatorio (2024, 2025) e il valore delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max a}$) ammesse dalla Delibera ARERA per ciascuna annualità.

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento $X_{reg,a}$	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	$0,3\% < X_{reg} \leq 0,5\%$	$0,3\% < X_{reg} \leq 0,5\%$	$0,3\% < X_{reg} \leq 0,5\%$
$X_{reg,a}$				
X_{com}	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Valore massimo $K_{com,a}$	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
$K_{com,a}$	3,00%	3,00%	5,00%	5,00%
Valore massimo $K_{reg,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$K_{reg,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Valore massimo K_a	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
K_a	3,00%	3,00%	5,00%	5,00%
Valore massimo CRI_a	0,00%	0,00%	-2,00%	-2,00%
CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite alla crescita delle entrate tariffarie ρ	4,80%	4,80%	6,80%	6,80%

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente territorialmente competente, con un livello di raccolta differenziata pari al 66% ha ritenuto **soddisfacente** la qualità ambientale delle prestazioni e con *Cueff inferiore* al *Benchmark di riferimento*

(come evidenziato nella tabella sottostante) ha scelto il coefficiente X_a all'interno del range previsto dall'Autorità e rappresentato nella tabella sottostante (riquadro evidenziato):

Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q_{a-2}	842	842	842	842
Costo Unitario Effettivo	$CUEff_{a-2}$ [cent€/kg]	77,40	77,40	78,58	77,12
Benchmark di riferimento	$Bench_{a-2}$ [cent€/kg]	78,00	78,00	78,00	78,00

Pertanto il valore X_a selezionato è il seguente:

	2026
X_a	0,10%

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Le valutazioni in ordine alla pianificazione, o meno, di attività volte ad incidere sulla qualità e sul perimetro del servizio per il prossimo biennio, incidono sulla scelta dei valori da assegnare ai coefficienti QL e PG. L'Ente ha espresso la seguente volontà in merito a tale pianificazione rappresentata nella tabella sottostante:

	2026
SONO PREVISTI MIGLIORAMENTI DEI LIVELLI DI QUALITÀ?	NO
SONO PREVISTE VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI?	NO

Da quanto esposto il quadrante di riferimento della gestione dell'annualità 2026 all'interno dello **Schema I**:

Obiettivi: consolidamento/miglioramento	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
$Cueff_{a-2}/Bench_{a-2}$	0,992	0,992	1,007	0,989
SCHEMA REGOLATORIO	Schema II	Schema II	Schema II	Schema II

Pertanto sono stati scelti i seguenti valori:

	valore massimo	2026
QL_a	4,0%	0,00%

PG_a	3,0%	0,00%
-----------------------	-------------	--------------

5.1.3 Coefficienti C116

Il coefficiente C116 permette la copertura delle componenti CO116 di natura previsionale connesse agli scostamenti attesi riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.

	valore massimo	2026
C_{116a}	3,0%	1,50%

5.1.4 Coefficienti CRI

Non si ritiene necessario operare la valorizzazione del coefficiente CRI², che tiene conto dei maggiori oneri sostenuti riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione, per il 2026

	valore massimo	2026
Cri_a	7,0%	0,00%

5.2 Costi Operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO116

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116, l'Ente territorialmente competente **non** evidenzia una variazione quantitativa di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020, tale da incidere in maniera significativa sui costi di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e pertanto non valorizza tale componente.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Non si evidenziano **oneri di natura previsionale, di carattere variabile e fisso**, volti alla copertura di eventuali costi aggiuntivi che ci si aspetta di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità³ che verranno/sono stati introdotti dall'Autorità.

5.2.3 Componente previsionale COI

La valorizzazione di tali componenti è possibile solo se intervengono congiuntamente le seguenti condizioni⁴

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target da raggiungere e le citati componenti;
- tale valorizzazione possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi.

Nello specifico caso:

- **Non** si evidenziano **oneri di natura previsionale di carattere variabile** associati all'incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta, ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta.

- **Non** si evidenziano **oneri di natura fissa** volti al miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente valida le verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste da MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

La scelta del fattore di sharing è legata alla valutazione degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$) e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$).

Soddisfacente anche il livello delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo

Di seguito si riassumono i dati utili alla determinazione dei coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$:

	2026
% raccolta differenziata	70,01%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)	soddisfacente
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$)	soddisfacente

L'Autorità sulla base dei livelli di soddisfazione esposti definisce il range entro cui scegliere i valori (quadrante evidenziato):

intervallo di riferimento γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
γ_1	-0,10			
intervallo di riferimento γ_2	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$
γ_2	-0,20	-0,20	-0,20	-0,20

5.4.1 Determinazione del fattore b

Si evidenzia che è presente un solo gestore, oltre al comune stesso per la parte di propria competenza, e il valore di "b" è per l'anno 2026, come rendicontato nella tabella seguente:

	intervallo di riferimento	2026
b	0,3 ÷ 0,6	0,5

5.4.2 Determinazione del fattore w

L'Ente territorialmente competente, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , definisce i seguenti valori di ω^5 per l'anno di riferimento:

	2026
ω_a	0,1

5.5 Valutazione in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente a seguito delle verifiche compiute accerta la **sussistenza** dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 (PEF) **pur** dovendo intervenire sulle entrate tariffarie in entrambi gli anni del biennio, come dettagliato nei paragrafi successivi, con le opzioni ammesse dall'Autorità di

- Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo⁶;
- Rimodulazione dei conguagli⁷;
- Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale⁸;
- Superamento del limite mediante presentazione di Istanza⁹.

5.6 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente sebbene nel censimento dei costi ammissibili realizzi un esubero evidenzia la sussistenza di situazioni di particolare squilibrio economico e finanziario, e ritiene necessario il superamento del limite annuale di crescita a causa dei costi relativi al conto previsionale comunicato da ARRICAL Calabria in merito ai conferimenti in discarica, nonché alla modifica dei costi previsionali dovuti alla nuova procedura aperta di affidamento del servizio di gestione RSU

5.7 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente nell'ambito delle detrazioni¹⁰ previste **non** ha censito, in quanto non presenti nelle voci di bilancio, e pertanto **non** ha sottratto dal totale delle entrate tariffarie

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

6 Annotazioni

Si precisa che nel presente PEF non sono stati inseriti costi per attività esterne al ciclo integrato dei RU.

¹⁰ Art. 1.4, Determina 2/DRIF/2021